

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	V
<i>Elenco degli autori</i>	VII
<i>Abbreviazioni</i>	XIII

LIBRO PRIMO DEI REATI IN GENERALE

TITOLO IV. — Del reo e della persona offesa dal reato

CAPO I. — DELLA IMPUTABILITÀ.

Art. 85. Capacità d'intendere e di volere	1
<i>Bibliografia</i>	1
1. Natura e definizione: <i>a)</i> imputabilità ed inquadramento sistematico; <i>b)</i> sistematica dell'imputabilità e proscioglimento.	2
2. L'imputabilità come capacità di intendere e di volere: <i>a)</i> capacità di intendere e capacità di volere.	6
3. Imputabilità e cause di esclusione	8
4. Imputabilità e cause di estinzione del reato	9
5. Cause di esclusione dell'imputabilità ed effetti sulla sospensione del processo e sulla prescrizione. La soluzione al problema degli "eterni giudicabili"	9
6. Accertamento delle condizioni di imputabilità e motivazione. Insindacabilità in sede di legittimità	12
Art. 86. Determinazione in altri dello stato di incapacità allo scopo di far commettere un reato	13
<i>Bibliografia</i>	14
1. Caratteri generali	14
2. Configurabilità. Questioni problematiche	14
3. Rapporti tra reati ed art. 86 c.p	15
Art. 87. Stato preordinato d'incapacità d'intendere o di volere	16
<i>Bibliografia</i>	16
1. Caratteri generali e ragioni fondanti della norma	16
2. Problemi applicativi	17
Art. 88. Vizio totale di mente.	19
<i>Bibliografia</i>	19
1. La nozione di infermità mentale: l'eterno divenire tra scienza e diritto.	20

Indice sommario

2.	Orientamenti giurisprudenziali: aspetti generali	23
3.	Orientamenti giurisprudenziali: casistica: <i>a)</i> anomalie del carattere, stati emotivi e passionali e disturbi della personalità; <i>b)</i> reazioni « a corto circuito »; <i>c)</i> cleptomania; <i>d)</i> psicosi, psicopatia, nevrosi o psiconevrosi; <i>e)</i> schizoidia; schizofrenia; <i>f)</i> deficit intellettivo; <i>g)</i> epilessia; <i>h)</i> degenerazioni dell'istinto sessuale; <i>i)</i> gelosia; <i>l)</i> stato di tossicodipendenza; ebbrezza da sonno; <i>m)</i> malore improvviso del guidatore.	24
4.	Il vizio di mente: questioni relative al suo accertamento	34
4.1.	Le neuroscienze e l'accertamento del vizio di mente.	36
5.	Infermità mentale, vizio totale e pericolosità sociale	38
Art. 89.	Vizio parziale di mente	40
<i>Bibliografia</i>	40
1.	Il vizio parziale di mente: nozione e disciplina	40
2.	Elemento soggettivo del reato e vizio parziale di mente	41
3.	Vizio parziale di mente e criteri di commisurazione della pena.	42
4.	Vizio parziale di mente e circostanze: <i>a)</i> premeditazione; <i>b)</i> motivi abietti o futili; <i>sevizie</i> e <i>crudeltà</i> ; <i>c)</i> circostanze attenuanti: provocazione; attenuanti generiche	42
5.	Vizio parziale di mente, trattamento sanzionatorio e pericolosità sociale	45
Art. 90.	Stati emotivi o passionali	46
<i>Bibliografia</i>	46
1.	Fondamento della norma e nozione di stati emotivi e passionali.	46
2.	Stati emotivi e minore età.	49
Art. 91.	Ubriachezza derivata da caso fortuito o da forza maggiore.	50
<i>Bibliografia</i>	50
1.	Caratteri generali e rapporti con il vizio di mente	50
2.	Accidentalità dell'ubriachezza	51
Art. 92.	Ubriachezza volontaria o colposa ovvero preordinata	52
<i>Bibliografia</i>	52
1.	Nozione e fondamento della disposizione: titolo della responsabilità e problemi di legittimità costituzionale	53
2.	Rapporti con altri istituti: <i>a)</i> vizio di mente; <i>b)</i> minore età; <i>c)</i> errore	56
3.	Ubriachezza preordinata.	57
Art. 93.	Fatto commesso sotto l'azione di sostanze stupefacenti.	58
<i>Bibliografia</i>	58
1.	Nozione e fondamento della disposizione: equiparazione alla disciplina dell'ubriachezza	58
2.	Caratteri differenziali con la cronica intossicazione da stupefacenti (art. 95 c.p.)	59
3.	Il rilievo della nozione legale di "stupefacente" con riferimento alla sostanza assunta	60
4.	Crisi di astinenza	60
Art. 94.	Ubriachezza abituale.	61
<i>Bibliografia</i>	61
1.	Ubriachezza abituale e fatto commesso sotto l'azione di sostanze stupefacenti	61
2.	Rapporti con altre disposizioni in tema di imputabilità.	62

Indice sommario

Art. 95.	Cronica intossicazione da alcool o da sostanze stupefacenti.	63
<i>Bibliografia</i>	63
1.	Nozione e caratteri	63
2.	Questione di legittimità costituzionale.	64
Art. 96.	Sordomutismo.	65
<i>Bibliografia</i>	65
1.	Nozione e fondamento della disciplina.	65
2.	Rapporti con il vizio di mente	66
Art. 97.	Minore degli anni quattordici	66
<i>Bibliografia</i>	66
1.	Fondamento e caratteri della disciplina	67
2.	L'accertamento dell'età del minore.	68
Art. 98.	Minore degli anni diciotto	69
<i>Bibliografia</i>	69
1.	La disciplina dell'imputabilità del soggetto di età ricompresa tra i quattordici ed i diciotto anni: caratteri del giudizio sulla maturità	70
2.	Natura circostanziale della disposizione, concorso di diminuenti e giudizio di bilanciamento	71
3.	Sindacato di legittimità	72
 CAPO II. — DELLA RECIDIVA, DELL'ABITUALITÀ E PROFESSIONALITÀ NEL REATO E DELLA TENDENZA A DELINQUERE. 		
Art. 99.	Recidiva	73
<i>Bibliografia</i>	74
1.	Nozione e caratteri; le diverse forme di recidiva secondo la previsione normativa.	75
2.	Natura di circostanza	78
3.	La recidiva reiterata	81
4.	La recidiva "obbligatoria" prevista dal comma 5 dell'art. 99 c.p. e la sua affermazione di illegittimità costituzionale.	83
5.	Il regime "speciale" previsto per il recidivo reiterato e i problemi di costituzionalità	85
6.	Motivazione e contestazione: a) motivazione; b) contestazione e "applicazione"	91
7.	Recidiva e prescrizione	94
8.	Limite all'aumento di pena	96
9.	Recidiva e continuazione	96
10.	Recidiva e <i>reformatio in peius</i>	97
Art. 100.	[Recidiva facoltativa]	98
Art. 101.	Reati della stessa indole	98
<i>Bibliografia</i>	98
1.	I criteri normativi per l'individuazione della stessa indole	99
2.	Questioni problematiche riferite alla « stessa indole »	100
3.	Stessa indole e stessa specie	101

Indice sommario

Art. 102.	Abitualità presunta dalla legge	102
<i>Bibliografia</i>		102
1.	Fondamento della norma, natura e presupposti	103
2.	Problemi di compatibilità costituzionale	107
3.	Natura di circostanza e necessità di contestazione	108
4.	La dichiarazione di abitualità alla luce della riforma della pericolosità sociale. . .	109
5.	Abitualità e continuazione	111
Art. 103.	Abitualità ritenuta dal giudice	112
<i>Bibliografia</i>		112
1.	Fondamento della norma e presupposti per la dichiarazione	112
2.	Natura di circostanza, contestazione, motivazione.	114
Art. 104.	Abitualità nelle contravvenzioni	115
<i>Bibliografia</i>		115
1.	Caratteri generali; elemento soggettivo; effetti	115
Art. 105.	Professionalità nel reato	116
<i>Bibliografia</i>		116
1.	Caratteri della norma e suo fondamento.	117
2.	Presupposti per la dichiarazione	117
Art. 106.	Effetti dell'estinzione del reato o della pena	118
<i>Bibliografia</i>		118
1.	Fondamento della norma e questioni sull'ambito applicativo	119
2.	Questioni di legittimità costituzionale	119
3.	Prospettive di riforma del sistema delle pene sostitutive delle pene detentive brevi (l. n. 134 del 2021)	120
Art. 107.	Condanna per vari reati con una sola sentenza.	120
<i>Bibliografia</i>		121
1.	Fondamento ed ambito applicativo della disposizione.	121
Art. 108.	Tendenza a delinquere	121
<i>Bibliografia</i>		121
1.	Fondamento della norma e caratteri generali dell'istituto	122
2.	Tendenza a delinquere, vizio di mente ed imputabilità	122
3.	I criteri di accertamento, la necessità di verificare in concreto la pericolosità sociale ed il contenuto della motivazione	123
Art. 109.	Effetti della dichiarazione di abitualità, professionalità o tendenza a delinquere	123
<i>Bibliografia</i>		124
1.	Le conseguenze della dichiarazione di delinquente abituale, professionale o per tendenza	124
2.	La conseguenza principale: l'applicazione di una misura di sicurezza	125

Indice sommario

3.	Momento della dichiarazione	125
4.	Estinzione degli effetti.	126

CAPO III. — DEL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO.

Art. 110.	Pena per coloro che concorrono nel reato	127
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>	127
-------------------------------	-----

1.	Concorso di persone nel reato: inquadramento generale e struttura	131
2.	Concorso materiale, concorso morale e connivenza.	134
3.	Elemento soggettivo	138
4.	Concorso nel reato proprio.	140
5.	Concorso di persone nei reati plurisoggettivi e nei reati associativi.	142
6.	Agente provocatore.	145
7.	Tentativo e concorso di persone; desistenza e recesso attivo del concorrente.	146
8.	Concorso di persone e confisca per equivalente.	148
9.	Pena.	149
10.	Questioni processuali.	149

Art. 111.	Determinazione al reato di persona non imputabile o non punibile	150
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>	151
-------------------------------	-----

1.	Natura della responsabilità	151
2.	Le ulteriori ipotesi aggravanti	152

Art. 112.	Circostanze aggravanti.	152
-----------	---------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	153
-------------------------------	-----

1.	Le singole aggravanti: il numero di concorrenti superiore a cinque. <i>Ratio</i> della circostanza.	153
2.	L'aggravante per il promotore e l'organizzatore.	155
3.	L'aggravante per il determinatore	155
4.	Le aggravanti in tema di stupefacenti.	156

Art. 113.	Cooperazione nel delitto colposo	157
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>	157
-------------------------------	-----

1.	Cooperazione nel delitto colposo e concorso di cause: posizioni di garanzia e attività in <i>équipe</i>	157
2.	Concorso colposo nel delitto doloso.	159
3.	Contravvenzione	160
4.	Elemento soggettivo	160
5.	Questioni processuali.	160

Art. 114.	Circostanze attenuanti	161
-----------	----------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	162
-------------------------------	-----

1.	Attenuante della minima partecipazione. Nozione.	162
2.	Compatibilità con le aggravanti	163
3.	Attenuante per gli imputabili determinati al reato	164

Indice sommario

Art. 115.	Accordo per commettere un reato. Istigazione	164
	<i>Bibliografia</i>	165
1.	Il “quasi reato” e il concorso: caratteristiche. Plurisoggettività	165
2.	Mancata commissione del fatto di reato e differenze con il tentativo	165
3.	Accordo per commettere un reato e istigazione a commettere un reato.	166
4.	La mancanza di punibilità e le sue eccezioni.	167
5.	L'applicazione di misure di sicurezza: casi e differenze con le misure di prevenzione.	169
Art. 116.	Reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti.	170
	<i>Bibliografia</i>	170
1.	Nozione e <i>ratio</i>	171
2.	Presupposti del concorso anomalo	172
3.	Prevedibilità in astratto e prevedibilità in concreto	172
4.	Rapporti con altre previsioni: <i>a) aberratio ictus e delicti; b) continuazione nel reato; c) preterintenzione; d) morte o lesioni come conseguenza di altro delitto</i>	174
5.	Diminuzione di pena	176
6.	Distinzione tra concorso anomalo e concorso ordinario <i>ex a rt. 110 c.p.</i>	177
7.	Principale casistica in tema di applicabilità del concorso anomalo: <i>a) furto e rapina propria; b) furto e rapina impropria; c) furto, rapina e resistenza a pubblico ufficiale; d) furto, rapina e sequestro di persona; e) furto e corruzione; f) rapina e armi; g) rapina e strage; h) rapina e violenza sessuale; i) rissa e omicidio</i>	177
Art. 117.	Mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti	179
	<i>Bibliografia</i>	180
1.	Mutamento del titolo del reato e applicazione dell'attenuante	180
Art. 118.	Valutazione delle circostanze aggravanti o attenuanti	181
	<i>Bibliografia</i>	182
1.	Regime vigente e casistica.	182
Art. 119.	Valutazione delle circostanze di esclusione della pena.	183
	<i>Bibliografia</i>	184
1.	Inquadramento sistematico	184
2.	Circostanze in genere.	184
3.	Ritrattazione	184

CAPO IV. — DELLA PERSONA OFFESA DAL REATO.

Art. 120.	Diritto di querela	185
	<i>Bibliografia</i>	185
1.	Fondamento della querela.	187
2.	La natura giuridica della querela.	187
3.	Sugli effetti derivanti dalla diversa natura giuridica che si intenda riconoscere alla querela: in tema di giudizio di comparazione tra circostanze.	188
3.1.	<i>Segue</i> . In tema di calunnia	188

Indice sommario

3.2.	<i>Segue.</i> In tema di prescrizione dell'azione civile di risarcimento del danno per reato perseguibile a querela.	189
3.3.	<i>Segue.</i> In tema di successione di leggi nel tempo e modificazioni del regime di procedibilità	189
4.	La titolarità del diritto di querela: in generale	191
4.1.	In tema di reato aberrante	191
4.2.	In tema di diffamazione a mezzo stampa	191
4.3.	In tema di violazione di domicilio	191
4.4.	In tema di truffa	191
4.5.	In tema di minaccia	192
4.6.	In tema di invasione di terreni o edifici	192
4.7.	In tema di esercizio arbitrario delle proprie ragioni	192
4.8.	In tema di circonvenzione di persona incapace.	192
4.9.	In tema di appropriazione indebita	193
4.10.	In tema di furto	193
4.11.	In tema di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice	194
4.12.	In tema di interferenze illecite nella vita privata	194
5.	La titolarità del diritto di querela nelle società di capitali	194
5.1.	<i>Segue.</i> Querela e potere di rappresentanza	196
6.	L'esercizio del diritto di querela nelle società di persone	197
7.	L'esercizio del diritto di querela negli enti di fatto	198
8.	Titolarità del diritto di querela, minori ed infermi di mente	199
9.	Il contenuto della querela	200
9.1.	<i>Segue.</i> La qualificazione del fatto e la volontà di punizione del colpevole in tema di diffamazione a mezzo stampa.	201
10.	La forma della querela. La sottoscrizione e l'autenticazione della querela	202
11.	<i>Segue.</i> La presentazione della querela	204
11.1.	<i>Segue.</i> La ricezione e i soggetti destinatari della querela	205
Art. 121.	Diritto di querela esercitato da un curatore speciale.	206
	<i>Bibliografia</i>	206
1.	I presupposti per la nomina del curatore: l'infermità di mente e la minore età	207
2.	Il conflitto di interessi.	208
3.	Il decreto di nomina	209
Art. 122.	Querela di uno fra più offesi	210
	<i>Bibliografia</i>	210
1.	La indivisibilità attiva del diritto di querela	210
Art. 123.	Estensione della querela	210
	<i>Bibliografia</i>	210
1.	L'effetto estensivo della querela	211
Art. 124.	Termine per proporre la querela. Rinuncia	212
	<i>Bibliografia</i>	212
1.	Fatti ad effetto impeditivo della querela: il termine per proporre querela	213
2.	La conoscenza del fatto	214
3.	<i>Segue.</i> Casistica	215
4.	<i>Segue.</i> Conoscenza del fatto e reato continuato, reato abituale e reato permanente.	217

Indice sommario

5.	Il dubbio sulla decorrenza del termine e la prova della tardività della querela . . .	218
6.	Fatti ad effetto impeditivo della querela: la rinuncia	219
7.	<i>Segue.</i> La forma della rinuncia	219
Art. 125.	Querela del minore o inabilitato nel caso di rinuncia del rappresentante .	220
	<i>Bibliografia</i>	220
1.	La rinuncia del legale rappresentante del minore ultraquattordicenne o dell'inabilitato.	221
Art. 126.	Estinzione del diritto di querela	221
	<i>Bibliografia</i>	221
1.	L'estinzione del diritto di querela e la sua intrasmissibilità.	221
2.	Le eccezioni previste dalla legge	222
Art. 127.	Richiesta di procedimento per delitti contro il Presidente della Repubblica . .	223
	<i>Bibliografia</i>	223
1.	La richiesta di procedimento per i delitti contro il Presidente della Repubblica. .	223
Art. 128.	Termine per la richiesta di procedimento	224
	<i>Bibliografia</i>	224
1.	La richiesta di procedimento	224
2.	La natura giuridica della richiesta di procedimento	225
3.	La struttura della richiesta	225
4.	L'ambito applicativo della richiesta di procedimento	227
5.	La richiesta di rinnovamento del giudizio	227
6.	La richiesta di riconoscimento delle sentenze penali straniere	228
7.	Il termine e la forma della richiesta di procedimento	228
8.	Questioni di legittimità costituzionale	229
Art. 129.	Irrevocabilità ed estensione della richiesta	230
	<i>Bibliografia</i>	230
1.	Irrevocabilità e irrinunciabilità della richiesta	230
2.	L'indivisibilità della richiesta di procedimento	230
Art. 130.	Istanza della persona offesa.	231
	<i>Bibliografia</i>	231
1.	L'istanza della persona offesa: natura ed ambito applicativo.	231
2.	La disciplina dell'istanza: i profili di interferenza con la querela.	232
3.	<i>Segue.</i> I profili di interferenza con la disciplina della richiesta del procedimento .	233
Art. 131.	Reato complesso. Procedibilità di ufficio	234
	<i>Bibliografia</i>	234
1.	Struttura unitaria del reato complesso e procedibilità.	234
2.	Deroghe alla struttura unitaria del reato complesso	234

TITOLO V. — Della non punibilità per particolare tenuità del fatto. Della modificazione, applicazione ed esecuzione della pena

**CAPO I. — DELLA NON PUNIBILITÀ PER PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO.
DELLA MODIFICAZIONE E APPLICAZIONE DELLA PENA.**

Art. 131- <i>bis</i> . Esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto	235
<i>Bibliografia</i>	236
1. In generale.	237
2. I limiti edittali. Prospettive di riforma (l. n. 134 del 2021)	238
3. L'offesa di particolare tenuità	239
4. Il carattere generale della causa di non punibilità: casistica	241
5. La valenza ostativa dell'abitualità del comportamento	243
6. Casistica	245
7. Le ulteriori cause ostative.	247
8. Gli effetti	248
9. I profili processuali.	249
Art. 132. Potere discrezionale del giudice nell'applicazione della pena: limiti	250
<i>Bibliografia</i>	250
1. Il potere discrezionale del giudice penale	250
2. La discrezionalità nell'applicazione della pena. Profili costituzionali	251
3. Il rispetto dei limiti edittali. Le questioni sorte dopo la sentenza della Consulta n. 32 del 2014	253
4. La discrezionalità nell'applicazione della pena nei riti speciali	255
5. L'obbligo di motivazione	255
Art. 133. Gravità del reato: valutazione agli effetti della pena	256
<i>Bibliografia</i>	257
1. La <i>ratio</i> della norma	258
2. L'ordine dei criteri indicati dall'art. 133 c.p.	259
3. La gravità del reato	260
4. La capacità a delinquere.	261
5. La discrezionalità nella determinazione delle pene accessorie.	263
6. L'impiego dei criteri dell'art. 133 c.p. per scelte diverse da quelle direttamente riferibili all'applicazione della pena	264
Art. 133- <i>bis</i> . Condizioni economiche del reo; valutazione agli effetti della pena pecuniaria	268
<i>Bibliografia</i>	269
1. Questioni di costituzionalità.	269
2. La natura e la funzione dell'istituto	270
3. Le modalità applicative del criterio	270
4. Le condizioni economiche del reo nell'applicazione di istituti speciali.	272
5. I presupposti operativi.	272
6. L'istituto nel procedimento penale dinanzi al giudice di pace	274
Art. 133- <i>ter</i> . Pagamento rateale della multa o dell'ammenda	274
<i>Bibliografia</i>	275
1. La funzione dell'istituto	275

Indice sommario

2.	I presupposti applicativi.	275	
3.	L'entità della singola rata ed il pagamento dell'intero.	276	
4.	La rateizzazione ed il patteggiamento	277	
5.	La rateizzazione e le sanzioni sostitutive	277	
6.	Questioni processuali: la competenza	277	
Art. 134.	Computo delle pene	278	
1.	La determinazione della durata delle pene secondo il calendario comune e il computo della detenzione	278	
2.	Il passaggio dalla lira all'euro.	279	
Art. 135.	Ragguaglio fra pene pecuniarie e pene detentive	279	
<i>Bibliografia</i>			279
1.	La natura del criterio di ragguaglio	280	
2.	L'ambito di applicazione	282	
3.	Questioni di costituzionalità.	284	
4.	Questioni processuali.	285	
Art. 136.	Modalità di conversione di pene pecuniarie	286	
<i>Bibliografia</i>			286
1.	L'evoluzione normativa dell'istituto della conversione	287	
2.	Le modifiche introdotte dal d.P.R. n. 115 del 2002 e la sentenza della Corte costituzionale n. 212 del 2003.	289	
3.	I presupposti applicativi della conversione: l'insolubilità.	291	
4.	<i>Segue.</i> La reperibilità del condannato	291	
5.	Il caso della pluralità di pene da convertire.	292	
6.	La conversione della libertà controllata o del lavoro sostitutivo in pena detentiva.	292	
7.	La conversione per i reati di competenza del giudice di pace.	293	
8.	Questioni processuali: l'effetto sospensivo del ricorso	294	
Art. 137.	Custodia cautelare	294	
<i>Bibliografia</i>			294
1.	Il criterio di fungibilità della custodia cautelare con la pena detentiva	295	
2.	Il computo dei periodi di applicazione provvisoria di una misura di sicurezza.	296	
3.	I rapporti tra custodia cautelare e pena espia senza titolo, ed applicazione di misure di prevenzione	297	
4.	L'ambito di operatività del criterio di fungibilità in casi particolari.	297	
5.	Il principio di fungibilità nei rapporti con le autorità giudiziarie estere.	298	
Art. 138.	Pena e custodia cautelare per reati commessi all'estero	298	
<i>Bibliografia</i>			299
1.	Il criterio della fungibilità della pena espia all'estero	299	
2.	La fungibilità della custodia cautelare sofferta all'estero	300	
3.	Casistica	301	
4.	Il principio di fungibilità nella Convenzione di Schengen	303	
5.	Questioni processuali: la competenza	303	
Art. 139.	Computo delle pene accessorie	303	
<i>Bibliografia</i>			303

Indice sommario

1.	Questioni di legittimità costituzionale	303
2.	La funzione della norma.	304
3.	La sospensione dell'esecuzione delle pene accessorie a tutela della madre detenuta.	304
Art. 140.	[Applicazione provvisoria di pene accessorie]	305
CAPO II. — DELLA ESECUZIONE DELLA PENA.		
Art. 141.	[Esecuzione delle pene detentive. Stabilimenti speciali]	305
Art. 142.	[Esecuzione delle pene detentive inflitte a minori]	305
Art. 143.	[Ripartizione dei condannati negli stabilimenti penitenziari]	306
Art. 144.	[Vigilanza sull'esecuzione delle pene]	306
Art. 145.	Remunerazione ai condannati per il lavoro prestato.	306
<i>Bibliografia</i>	307
1.	Il rapporto tra la norma codicistica e la disciplina dell'ordinamento penitenziario.	307
2.	La competenza per la trattazione delle controversie di lavoro	309
Art. 146.	Rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena	309
<i>Bibliografia</i>	310
1.	Questioni di legittimità costituzionale	311
2.	La formulazione originaria dell'istituto e le sue successive modifiche	312
3.	Le modifiche introdotte dalla l. n. 40 del 2001 e dal d.lg. n. 154 del 2013	313
4.	Il differimento della esecuzione di altre forme di sanzione	314
5.	Il rapporto con la detenzione domiciliare	314
6.	<i>Segue</i> . Casistica	315
7.	Il rapporto con la liberazione condizionale	316
8.	Le differenze con l'istituto della sospensione condizionale dell'esecuzione della pena <i>ex</i> l. n. 207 del 2003	316
9.	Il rinvio dell'esecuzione delle misure di sicurezza	317
10.	L'inapplicabilità dell'istituto nel procedimento penale dinanzi al giudice di pace	317
11.	Questioni processuali: la competenza	317
Art. 147.	Rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena	318
<i>Bibliografia</i>	319
1.	L'ambito di applicazione dell'istituto: il caso della presentazione della domanda di grazia.	319
2.	<i>Segue</i> . Il caso della grave infermità fisica	321
3.	<i>Segue</i> . Casistica	324
4.	Le modifiche introdotte dalla l. n. 40 del 2001	326
5.	La sospensione della esecuzione della pena detentiva per i tossicodipendenti	327
6.	Rapporti con altri istituti riguardanti l'esecuzione della pena o delle misure di sicurezza	328
7.	<i>Segue</i> . Rapporti con la detenzione domiciliare	328
8.	Questioni processuali: la competenza	329

Art. 148.	Infermità psichica sopravvenuta al condannato	329
	<i>Bibliografia</i>	330
1.	Ambito di applicazione	331
2.	L'attuale superamento della disposizione	332
Art. 149.	[Consiglio di patronato e Cassa delle ammende]	333

TITOLO VI. — Della estinzione del reato e della pena

CAPO I. — DELLA ESTINZIONE DEL REATO.

Art. 150.	Morte del reo prima della condanna	335
	<i>Bibliografia</i>	335
1.	Sulla costituzionalità della qualificazione come « reo » dell'imputato deceduto prima della condanna	335
2.	Effetti processuali della morte del reo: <i>a)</i> l'inesistenza della sentenza; <i>b)</i> la correzione dell'errore materiale; <i>c)</i> il giudicato parziale interno; <i>d)</i> in materia di misure di prevenzione; <i>e)</i> la mancanza di una condizione di procedibilità; <i>f)</i> le statuizioni civili; <i>g)</i> l'incertezza sulla morte del reo	336
3.	Giudice competente a dichiarare l'estinzione del reato	340
Art. 151.	Amnistia	341
	<i>Bibliografia</i>	341
1.	Natura giuridica e profili costituzionali del provvedimento di clemenza	342
2.	Efficacia temporale dell'amnistia	342
3.	Il rapporto fra il provvedimento di clemenza e il principio di uguaglianza	343
4.	L'interpretazione del provvedimento di clemenza	345
5.	Applicabilità dell'amnistia alla figura del reato tentato per i delitti esclusi dall'operatività del provvedimento di clemenza	347
6.	Effetti del provvedimento di clemenza: l'amnistia propria	348
7.	<i>Segue.</i> L'amnistia impropria	349
8.	Concorso con altre cause di estinzione del reato e di proscioglimento	350
9.	Il computo della pena edittale agli effetti dell'amnistia	351
10.	L'amnistia condizionata	351
11.	I soggetti esclusi: in generale	352
12.	<i>Segue.</i> I recidivi specifici, i delinquenti abituali o professionali e quelli per tendenza	353
13.	L'amnistia, il reato continuato, quello permanente e le altre forme complesse della fattispecie criminosa	353
14.	La rinuncia all'amnistia	355
Art. 152.	Remissione della querela	357
	<i>Bibliografia</i>	357
1.	Remissione: nozione e natura giuridica	357
2.	La volontà della remissione	359
3.	La forma della remissione: la remissione espressa	359
4.	<i>Segue.</i> La remissione tacita	360
5.	L'inapponibilità di condizioni o termini	360

Indice sommario

Art. 153.	Esercizio del diritto di remissione. Incapaci	361
	<i>Bibliografia</i>	361
1.	La capacità di esercizio del « diritto » di remissione	361
Art. 154.	Più querelanti: remissione di uno solo	362
1.	Eguaglianza ed autonomia del potere di querela	362
Art. 155.	Accettazione della remissione	363
	<i>Bibliografia</i>	363
1.	Forma dell'accettazione	363
2.	Effetto estensivo della remissione	364
Art. 156.	Estinzione del diritto di remissione	365
1.	Personalità e intrasmissibilità del diritto di remissione	366
2.	La remissione della querela da parte degli eredi del querelante deceduto.	366
Art. 157.	Prescrizione. Tempo necessario a prescrivere	366
	<i>Bibliografia</i>	368
1.	La disciplina della prescrizione introdotta con la l. n. 251 del 2005 e le modifiche introdotte dalla l. n. 103 del 2017 e dalla l. n. 3 del 2019	371
2.	<i>Segue.</i> La “Riforma Cartabia” (l. n. 134 del 2021)	373
	2.1. <i>Segue.</i> Le norme di immediata applicazione della l. n. 134 del 2021	373
3.	Questioni di legittimità costituzionale	376
4.	Natura sostanziale della prescrizione.	377
5.	<i>Segue.</i> La decorrenza del termine di prescrizione.	379
6.	<i>Segue.</i> La disciplina della prescrizione a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19	380
7.	<i>Segue.</i> Gli effetti della prescrizione	381
8.	La rinuncia alla prescrizione	383
9.	<i>Segue.</i> Nelle c.d. « diminuzioni premiali » della pena	383
10.	La declaratoria della prescrizione.	384
11.	<i>Segue.</i> Prescrizione e confisca	386
12.	<i>Segue.</i> La prescrizione e il ricorso straordinario per errore di fatto a norma dell'art. 625-bis c.p.p.	389
13.	<i>Segue.</i> La prescrizione e l'irretroattività della norma penale sfavorevole al reo	390
14.	<i>Segue.</i> Il tempo necessario per la declaratoria di prescrizione del reato	390
15.	Prescrizione e <i>abolitio criminis</i>	392
16.	La sospensione del procedimento e la sospensione o il rinvio del dibattimento	392
17.	La disciplina dell'interruzione della prescrizione	395
18.	L'entità della pena	397
19.	<i>Segue.</i> Il giudizio di bilanciamento delle circostanze.	398
20.	<i>Segue.</i> La recidiva	399
21.	<i>Segue.</i> La nuova disciplina delle attenuanti.	402
22.	<i>Segue.</i> I termini di prescrizione dei reati tributari e dei reati elettorali	404
23.	<i>Segue.</i> Il concorso formale dei reati	407
24.	<i>Segue.</i> Il reato continuato	408
25.	<i>Segue.</i> La normativa in materia penitenziaria	409
26.	La prescrizione dell'illecito amministrativo dipendente da reato ai sensi del d.lg. n. 231 del 2001	411
27.	Le disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente e il regime della prescrizione.	411

Art. 158.	Decorrenza del termine della prescrizione	413
	<i>Bibliografia</i>	413
1.	La decorrenza del termine della prescrizione	414
2.	La nuova disciplina per il reato continuato (l. n. 3 del 2019).	417
3.	Reato tentato	417
4.	Reato permanente	418
5.	Reati sottoposti a condizione di punibilità o di procedibilità.	420
6.	La deroga prevista dal comma 3 per i reati di cui all'art. 392, comma 1- <i>bis</i> , c.p.p., commessi a danno di minori (l. n. 103 del 2017)	422
Art. 159.	Sospensione del corso della prescrizione	422
	<i>Bibliografia</i>	426
1.	La natura dell'istituto e le riforme intervenute. Questioni di legittimità costituzionale	427
2.	Stasi del processo e prescrizione del reato. L'astensione dalle udienze della classe forense	430
3.	<i>Segue.</i> La possibilità di astensione nelle udienze camerali.	432
4.	<i>Segue.</i> La sospensione della prescrizione per legittimo impedimento.	433
5.	<i>Segue.</i> La disciplina applicabile nella fase transitoria introdotta dalla l. n. 251 del 2005	435
6.	Le ipotesi di sospensione del corso della prescrizione. La sospensione prevista dalla legislazione connessa dell'emergenza da Covid-19.	436
7.	<i>Segue.</i> L'autorizzazione a procedere	438
8.	<i>Segue.</i> Le ipotesi di deferimento della questione ad altro giudizio	438
9.	<i>Segue.</i> L'infermità mentale	438
10.	<i>Segue.</i> La domanda di oblazione nel corso della procedura amministrativa di definizione del reato	439
11.	La questione pregiudiziale di costituzionalità.	441
12.	<i>Segue.</i> Le altre ipotesi previste dalla legge	441
Art. 160.	Interruzione del corso della prescrizione.	442
	<i>Bibliografia</i>	443
1.	L'istituto in generale. Il "sistema" configurato dalla "Riforma Cartabia" (l. n. 134 del 2021).	443
2.	Questioni di legittimità costituzionale	444
3.	Gli atti interruttivi	444
4.	L'irrelevanza della nullità	446
5.	<i>Segue.</i> Gli speciali atti interruttivi della prescrizione dei reati tributari individuati dall'art. 17 del d.lg. n. 74 del 2000	447
Art. 161.	Effetti della sospensione e della interruzione	447
	<i>Bibliografia</i>	448
1.	L'estensione degli effetti della sospensione e della interruzione agli altri imputati. I reati connessi	448
Art. 161- <i>bis</i> .	Cessazione del corso della prescrizione	450
	<i>Bibliografia</i>	450
1.	"Riforma Cartabia" (l. n. 134 del 2021): la cessazione della prescrizione	450
2.	<i>Segue.</i> La reviviscenza dell'operatività della prescrizione	450

Indice sommario

Art. 162.	Oblazione nelle contravvenzioni	451
<i>Bibliografia</i>	452
1.	Profili generali	452
2.	<i>Segue.</i> Le modifiche legislative e i due modelli di oblazione.	454
3.	L'oblazione « processuale » e la c.d. « conciliazione amministrativa ».	454
4.	Questioni di legittimità costituzionale	455
5.	L'individuazione del reato oblabile.	456
6.	La domanda di oblazione	458
7.	La degradazione dell'imputazione	460
8.	Le spese del procedimento.	461
Art. 162-bis.	Oblazione nelle contravvenzioni punite con pene alternative.	462
<i>Bibliografia</i>	462
1.	I presupposti e i nuovi ambiti di applicazione della norma.	463
2.	<i>Segue.</i> La competenza penale del giudice di pace.	464
3.	Questioni di legittimità costituzionale	466
4.	Il termine per la presentazione della domanda di oblazione discrezionale	466
5.	L'inammissibilità dell'oblazione	467
6.	Le preclusioni soggettive	468
7.	<i>Segue.</i> Le preclusioni oggettive	469
Art. 162-ter.	Estinzione del reato per condotte riparatorie	470
<i>Bibliografia</i>	471
1.	Presupposti	471
2.	Valutazione del giudice	472
3.	Impugnazioni. Disciplina transitoria.	472
Art. 163.	Sospensione condizionale della pena	473
<i>Bibliografia</i>	474
1.	L'ambito originario dell'istituto e le successive modifiche.	475
2.	<i>Segue.</i> Il giudice di pace e il reato di ingresso e trattenimento illegale nel territorio dello Stato.	479
3.	<i>Segue.</i> La responsabilità degli enti	480
4.	La c.d. disponibilità del beneficio della sospensione condizionale della pena	481
5.	<i>Segue.</i> Il beneficio della sospensione condizionale della pena e l'istituto del patteggiamento	483
6.	Questioni di legittimità costituzionale	484
7.	Presupposti per la concessione e il diniego del beneficio.	485
8.	<i>Segue.</i> L'entità della pena	487
9.	<i>Segue.</i> La rivalutazione delle sanzioni pecuniarie operata dalla l. n. 94 del 2009.	488
10.	<i>Segue.</i> La sospensione condizionale delle sanzioni sostitutive.	489
11.	I poteri del giudice	489
12.	L'applicabilità dell'istituto della sospensione condizionale della pena nel giudizio d'impugnazione e in sede esecutiva	492
13.	Il rapporto tra la sospensione condizionale della pena e l'indulto	494
14.	I rimedi esperibili nel caso di concessione illegittima del beneficio.	494
15.	La sospensione <i>ex</i> l. n. 304 del 1982	495
Art. 164.	Limiti entro i quali è ammessa la sospensione condizionale della pena	495
<i>Bibliografia</i>	496

Indice sommario

1.	Il sistema dei limiti nell'evoluzione normativa e giurisprudenziale costituzionale	496
2.	Le cause ostative: in generale	497
3.	<i>Segue.</i> L'applicabilità delle misure di sicurezza	500
4.	I limiti assoluti con riferimento alla possibilità di reiterare la concessione del beneficio	501
5.	<i>Segue.</i> La pluralità di condanne precedenti e, in particolare, le condanne intermedie	502
6.	L'esercizio del potere discrezionale del giudice	502
Art. 165. Obblighi del condannato		505
<i>Bibliografia</i>		506
1.	L'indicazione tassativa degli «obblighi» ulteriori eventualmente connessi alla concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena	507
2.	<i>Segue.</i> La sospensione condizionale della pena e le ulteriori previsioni normative conseguenti alla l. n. 3 del 2019, alla l. n. 36 del 2019, alla l. n. 69 del 2019 e alla l. n. 134 del 2021	509
3.	Questioni di legittimità costituzionale e gli obblighi del condannato	511
4.	Restituzioni, risarcimento del danno e provvisorio: necessità o meno dell'esercizio dell'azione civile nel processo penale.	512
5.	L'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose del reato.	514
Art. 166. Effetti della sospensione		519
<i>Bibliografia</i>		519
1.	Il nuovo testo dell'art. 166	520
2.	Gli effetti penali della condanna e le obbligazioni civili derivanti dal reato	522
3.	<i>Segue.</i> Le questioni di legittimità costituzionale	524
Art. 167. Estinzione del reato		524
<i>Bibliografia</i>		525
1.	Decorrenza del termine di sospensione.	525
2.	Estinzione del reato	525
Art. 168. Revoca della sospensione		527
<i>Bibliografia</i>		528
1.	Questioni di legittimità costituzionale	529
2.	Le modifiche introdotte con la l. n. 128 del 2001.	530
3.	La revoca della sospensione condizionale della pena.	532
4.	<i>Segue.</i> La revoca di diritto.	533
5.	<i>Segue.</i> La revoca della sospensione condizionale della pena disposta con la sentenza di patteggiamento	537
6.	<i>Segue.</i> La revoca facoltativa.	539
7.	<i>Segue.</i> La revoca in materia di reato continuato	539
8.	<i>Segue.</i> La revoca della sospensione condizionale in sede di impugnazione e di esecuzione	540
9.	<i>Segue.</i> La revoca e l'extradizione	541
Art. 168-bis. Sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato		542
<i>Bibliografia</i>		543
1.	La l. n. 67 del 2014: inquadramento sistematico e natura dell'istituto	543
2.	<i>Segue.</i> Le condizioni oggettive e soggettive di applicazione della misura	544

Indice sommario

3.	<i>Segue.</i> I contenuti della misura	545
4.	La natura sanzionatoria del lavoro di pubblica utilità	545
5.	Il problema della disciplina transitoria	546
6.	<i>Segue.</i> La posizione della giurisprudenza	546

Art. 168-ter.	Effetti della sospensione del procedimento con messa alla prova	549
---------------	---	-----

<i>Bibliografia</i>	549
-------------------------------	-----

1.	Sospensione della prescrizione ed estinzione del reato	549
----	--	-----

Art. 168-quater.	Revoca della sospensione del procedimento con messa alla prova.	550
------------------	---	-----

<i>Bibliografia</i>	550
-------------------------------	-----

1.	La centralità del lavoro di pubblica utilità	550
2.	I casi di revoca anticipata della messa alla prova	551
3.	Il computo del periodo di messa alla prova in caso di revoca	552
4.	Rapporti tra la messa alla prova e altri benefici	552

Art. 169.	Perdono giudiziale per i minori degli anni diciotto.	553
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>	553
-------------------------------	-----

1.	Natura ed effetti dell'istituto	554
2.	Questioni di legittimità costituzionale	554
3.	Natura ed effetti del perdono.	556
4.	I rapporti tra il perdono giudiziale e la sospensione condizionale della pena.	557
5.	<i>Segue.</i> La presunzione di ravvedimento	558
6.	Le modalità e il tempo della richiesta del perdono giudiziale.	559
7.	Cause ostative.	559

Art. 170.	Estinzione di un reato che sia presupposto, elemento costitutivo o circostanza aggravante di un altro reato	560
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>	560
-------------------------------	-----

1.	L'ambito dell'istituto.	560
----	---------------------------------	-----

CAPO II. — DELLA ESTINZIONE DELLA PENA.

Art. 171.	Morte del reo dopo la condanna	562
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>	562
-------------------------------	-----

1.	In genere.	563
----	--------------------	-----

Art. 172.	Estinzione delle pene della reclusione e della multa per decorso del tempo.	563
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>	564
-------------------------------	-----

1.	In genere.	564
2.	Pena inflitta	566
3.	Decorrenza del termine	568
4.	Concorso di reati e reato continuato	575
5.	Effetti della l. n. 689 del 1981	576
6.	Cause ostative.	576
7.	Questioni processuali.	579

Indice sommario

Art. 173.	Estinzione delle pene dell'arresto e dell'ammenda per decorso del tempo.	580
	<i>Bibliografia</i>	580
1.	In genere.	580
Art. 174.	Indulto e grazia	582
	<i>Bibliografia</i>	582
1.	In genere.	584
2.	Applicabilità oggettiva: <i>a)</i> delitto tentato; <i>b)</i> pena dell'ergastolo; <i>c)</i> dichiarazione di fallimento; <i>d)</i> pena espia; <i>e)</i> patteggiamento; <i>f)</i> sentenze straniere; <i>g)</i> estradizione; <i>h)</i> mandato d'arresto europeo; <i>i)</i> reato circostanziato; <i>l)</i> sanzioni <i>ex lege</i> n. 231 del 2001	584
3.	Applicabilità soggettiva: <i>a)</i> in misura ridotta <i>b)</i> esclusioni soggettive.	591
4.	Pene concorrenti: <i>a)</i> indispensabilità del cumulo; <i>b)</i> inapplicabilità dell'indulto a talune pene concorrenti; scioglimento del cumulo; <i>c)</i> sindacato sui provvedimenti applicativi dell'indulto; <i>d)</i> medesimo indulto applicato da più sentenze irrevocabili.	591
5.	Reato continuato: <i>a)</i> scindibilità; <i>b)</i> procedimento; <i>c)</i> pene accessorie.	602
6.	Effetti: <i>a)</i> pene accessorie; <i>a1)</i> pubblicazione della sentenza di condanna; <i>a2)</i> sospensione della patente di guida; <i>a3)</i> non menzione della condanna; <i>b)</i> libertà vigilata; <i>c)</i> affidamento in prova al servizio sociale; <i>d)</i> pena sospesa; <i>e)</i> misure di sicurezza; <i>f)</i> liberazione anticipata; <i>g)</i> recidiva; <i>h)</i> spese processuali; <i>i)</i> liberazione condizionale; <i>l)</i> semilibertà; <i>m)</i> misure cautelari personali; <i>n)</i> espulsione e sanzione sostitutiva <i>ex l. n. 689 del 1981</i> ; <i>o)</i> rapporti con l'art. 656 c.p.p..	607
7.	Indulto concesso con l. n. 241 del 2006: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> esclusioni oggettive; <i>c)</i> pene accessorie; <i>d)</i> revoca; <i>e)</i> ergastolo; <i>f)</i> permanenza ed abitudine.	616
8.	Revoca: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> sentenze straniere; <i>c)</i> divieto di <i>reformatio in peius</i> ; <i>d)</i> procedimento; <i>e)</i> patteggiamento; <i>f)</i> reato continuato; <i>g)</i> reato permanente.	621
9.	Concorso con l' <i>abolitio criminis</i> ; individuazione della <i>lex mitior</i> in caso di successione di leggi	626
10.	Grazia	626
11.	Questioni processuali.	630
Art. 175.	Non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	631
	<i>Bibliografia</i>	632
1.	Questioni di legittimità costituzionale	632
2.	Natura giuridica	635
3.	Presupposti	636
4.	Patteggiamento; condanne per reati divenuti di competenza del giudice di pace; archiviazione per particolare tenuità del fatto	641
5.	Pena accessoria	642
6.	Giudizio di appello e ricorso per cassazione	642
7.	Esecuzione.	646
8.	Revoca.	647
Art. 176.	Liberazione condizionale	648
	<i>Bibliografia</i>	648
1.	Questioni di legittimità costituzionale	650
2.	Natura ed effetti	651
3.	Presupposti: <i>a)</i> attuale esecuzione della pena; <i>b)</i> pena scontata; <i>c)</i> pena inflitta; <i>d)</i> ergastolo; <i>e)</i> recidivi.	653

Indice sommario

4.	Ravvedimento: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> relazioni degli operatori penitenziari; <i>c)</i> gravità del reato commesso; <i>d)</i> rapporti con la l. n. 304 del 1982; <i>e)</i> mancata ammissione dei fatti; <i>f)</i> impossibilità di adempimento delle obbligazioni civili; <i>g)</i> rapporti con l'art. 4- <i>bis</i> l. 26 luglio 1975, n. 354; <i>h)</i> seminfermo di mente; <i>i)</i> perdono della persona offesa; <i>l)</i> collaboratori di giustizia	658
5.	Collaborazione ai sensi dell'art. 58- <i>ter</i> l. n. 354 del 1975: <i>a)</i> liberazione condizionale per i condannati ammessi alle « speciali misure di protezione »; <i>b)</i> reati ostativi di cui all'art. 4- <i>bis</i> l. n. 354 del 1975; <i>c)</i> ergastolo e art. 58- <i>quater</i> l. n. 354 del 1975; ergastolo ostativo.	666
6.	Condannato a pena militare detentiva.	674
7.	Minorenni	674
8.	Procedimento: <i>a)</i> competenza; <i>b)</i> provvedimenti <i>de plano</i>	675
9.	Obbligazioni civili	675
10.	Rapporti con altri istituti: <i>a)</i> riabilitazione; <i>b)</i> misure alternative alla detenzione. <i>c)</i> permessi premio.	678
11.	Liberazione condizionale concessa all'estero	683
Art. 177.	Revoca della liberazione condizionale o estinzione della pena	684
<i>Bibliografia</i>	684
1.	Libertà vigilata: natura e caratteristiche	685
2.	Questioni di legittimità costituzionale	687
3.	Interdizione legale	688
4.	Revoca della liberazione condizionale: <i>a)</i> presupposti; <i>b)</i> criteri di valutazione per la determinazione della pena « residua » dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 282 del 1989; <i>c)</i> limiti temporali di adozione del provvedimento; <i>d)</i> ricorso straordinario per errore di fatto.	689
5.	Estinzione della pena	692
Art. 178.	Riabilitazione	694
<i>Bibliografia</i>	694
1.	Finalità ed effetti della riabilitazione	694
2.	Forma e natura del provvedimento	700
Art. 179.	Condizioni per la riabilitazione	701
<i>Bibliografia</i>	702
1.	Termine	702
2.	Buona condotta.	708
3.	Obbligazioni civili: adempimento o impossibilità.	714
4.	Impugnazione.	721
5.	Riabilitazione militare	721
6.	Riabilitazione speciale per i minorenni	723
7.	Riabilitazione per persone assoggettate a misure di prevenzione.	724
8.	Riabilitazione e pene accessorie (novità <i>ex</i> l. n. 3 del 2019).	725
Art. 180.	Revoca della sentenza di riabilitazione	726
<i>Bibliografia</i>	726
1.	In genere.	727
Art. 181.	Riabilitazione nel caso di condanna all'estero	729
<i>Bibliografia</i>	729
1.	In genere.	729

Indice sommario

CAPO III. — DISPOSIZIONI COMUNI.

Art. 182.	Effetti delle cause di estinzione del reato o della pena	730
<i>Bibliografia</i>		730
1.	In genere.	730
2.	Le deroghe al principio della personalità delle cause estintive del reato e della pena.	733
Art. 183.	Concorso di cause estintive	734
<i>Bibliografia</i>		734
1.	Operatività delle cause estintive	735
2.	Concorso di cause estintive: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> amnistia e indulto; <i>c)</i> indulto e sospensione condizionale della pena.	738
3.	Il concorso di più cause di estinzione del reato o di più cause di estinzione della pena in tempi diversi o contemporanee: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> morte e prescrizione; <i>c)</i> amnistia e prescrizione; <i>d)</i> amnistia e remissione di querela; <i>e)</i> amnistia propria e sospensione condizionale; <i>f)</i> amnistia e perdono giudiziale; <i>g)</i> sospensione condizionale della pena e perdono giudiziale; <i>h)</i> remissione di querela e prescrizione del reato.	743
Art. 184.	Estinzione della pena [di morte,] dell'ergastolo o di pene temporanee nel caso di concorso di reati	747
<i>Bibliografia</i>		747
1.	In genere.	748

TITOLO VII. — Delle sanzioni civili

Art. 185.	Restituzioni e risarcimento del danno	751
<i>Bibliografia</i>		751
1.	Il rapporto tra l'art. 185 e l'art. 2043 c.c.	753
2.	Danno civile e danno criminale.	756
3.	La nozione di reato di cui all'art. 185, comma 2	757
4.	Danno risarcibile: <i>a)</i> questione, in genere, del rapporto reato-lesione di un diritto soggettivo e successive evoluzioni; <i>b)</i> danno provocato da soggetto non imputabile per vizio totale di mente.	762
5.	Legittimazione a costituirsi parte civile: <i>a)</i> in genere; soggetto danneggiato dal reato; <i>b)</i> consiglio di fabbrica, sindacato, partito politico, enti di fatto; <i>c)</i> associazioni professionali; <i>d)</i> comune; provincia; regione; <i>e)</i> Università; Ente autonomo Parco nazionale dell'Abruzzo; <i>f)</i> Stato; Amministrazione finanziaria, Agenzia delle entrate; <i>g)</i> associazioni ambientaliste; <i>h)</i> associazioni animaliste; <i>i)</i> convivente <i>more uxorio</i> ; <i>l)</i> congiunti della vittima; <i>m)</i> partecipante a pubblico concorso; <i>n)</i> curatore fallimentare e violazione del diritto d'autore; curatore fallimentare e bancarotta fallimentare; fallito; <i>o)</i> creditori e soci; <i>p)</i> nascituro; <i>q)</i> consigliere di parità regionale.	767
6.	Danno non patrimoniale: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> danno biologico; <i>c)</i> danno all'immagine; <i>d)</i> persone giuridiche ed enti collettivi; <i>e)</i> congiunti ed altro.	799
7.	Rapporti tra responsabilità <i>ex contractu</i> e responsabilità <i>ex delicto</i>	815
8.	Estensione della responsabilità	815
9.	Pubblica amministrazione	818
10.	<i>Restitutio in integrum</i>	824
11.	Valutazione e natura del danno: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> debito di valore e di valuta; <i>c)</i> valutazione equitativa del danno; <i>d)</i> riparazione pecuniaria <i>ex art. 12 l. n. 47 del 1948</i>	827

Indice sommario

12.	Attenuanti, estinzione del reato e <i>abolitio criminis</i>	835
13.	La costituzione di parte civile nei confronti dell'ente responsabile degli illeciti di cui al d.lg. n. 231 del 2001.	837
Art. 186.	Riparazione del danno mediante pubblicazione della sentenza di condanna	841
<i>Bibliografia</i>	841
1.	In genere.	841
Art. 187.	Indivisibilità e solidarietà nelle obbligazioni <i>ex delicto</i>	843
<i>Bibliografia</i>	843
1.	In genere.	843
Art. 188.	Spese per il mantenimento del condannato. Obbligo di rimborso	844
1.	In genere.	845
Art. 189.	[Ipoteca legale; sequestro]	846
<i>Bibliografia</i>	847
1.	In genere.	847
Art. 190.	[Garanzie sui beni della persona civilmente responsabile]	849
<i>Bibliografia</i>	849
1.	In genere.	850
Art. 191.	[Ordine dei crediti garantiti con ipoteca o sequestro]	850
<i>Bibliografia</i>	850
1.	In genere.	850
Art. 192.	Atti a titolo gratuito compiuti dal colpevole dopo il reato	851
<i>Bibliografia</i>	851
1.	In genere.	851
Art. 193.	Atti a titolo oneroso compiuti dal colpevole dopo il reato	852
<i>Bibliografia</i>	852
1.	In genere.	852
Art. 194.	Atti a titolo oneroso o gratuito compiuti dal colpevole prima del reato.	853
<i>Bibliografia</i>	854
1.	In genere.	854
Art. 195.	Diritti dei terzi	854
1.	In genere.	854

Indice sommario

Art. 196.	Obbligazione civile per le multe e le ammende inflitte a persona dipendente	855
	<i>Bibliografia</i>	855
1.	In genere.	855
Art. 197.	Obbligazione civile delle persone giuridiche per il pagamento delle multe e delle ammende	857
	<i>Bibliografia</i>	857
1.	In genere.	857
Art. 198.	Effetti dell'estinzione del reato o della pena sulle obbligazioni civili . . .	859
1.	In genere.	859

TITOLO VIII. — Delle misure amministrative di sicurezza

CAPO I. — DELLE MISURE DI SICUREZZA PERSONALI.

SEZIONE I. Disposizioni generali

Art. 199.	Sottoposizione a misure di sicurezza: disposizione espressa di legge	861
	<i>Bibliografia</i>	861
1.	Il sistema delle misure di sicurezza. Caratteri generali, natura e funzione	862
2.	Il principio di legalità delle misure di sicurezza	863
3.	La riserva di legge	863
4.	Il principio di tassatività e di determinatezza	863
5.	Il principio di irretroattività: rinvio	864
6.	Il principio di legalità per le misure di sicurezza patrimoniali	864
Art. 200.	Applicabilità delle misure di sicurezza rispetto al tempo, al territorio e alle persone	865
	<i>Bibliografia</i>	865
1.	L'applicazione nel tempo delle misure di sicurezza	866
2.	L'impatto della Convenzione europea dei diritti dell'uomo	868
3.	L'applicazione delle misure di sicurezza rispetto alle persone e al territorio	868
Art. 201.	Misure di sicurezza per fatti commessi all'estero	869
	<i>Bibliografia</i>	869
1.	I presupposti per l'applicabilità delle misure di sicurezza per fatti commessi all'estero	869
Art. 202.	Applicabilità delle misure di sicurezza	870
	<i>Bibliografia</i>	870
1.	I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza	870
2.	La commissione di un reato o di un "quasi-reato"	871
3.	La pericolosità sociale: rinvio	871

Indice sommario

Art. 203.	Pericolosità sociale	871
	<i>Bibliografia</i>	872
1.	La nozione di pericolosità sociale: cenni generali.	873
2.	L'accertamento della pericolosità sociale e la pericolosità presunta	873
3.	La prognosi di pericolosità sociale	875
4.	Crisi della nozione di pericolosità sociale.	876
Art. 204.	[Accertamento di pericolosità. Pericolosità sociale presunta]	877
Art. 205.	Provvedimento del giudice	877
	<i>Bibliografia</i>	878
1.	L'applicazione delle misure di sicurezza da parte del giudice di cognizione	878
2.	L'applicazione delle misure di sicurezza da parte del magistrato di sorveglianza	879
Art. 206.	Applicazione provvisoria delle misure di sicurezza	880
	<i>Bibliografia</i>	881
1.	Applicazione provvisoria delle misure di sicurezza.	881
2.	Presupposti e aspetti processuali dell'applicazione provvisoria.	883
3.	Infungibilità fra misure di sicurezza e misure cautelari personali	885
4.	La fungibilità fra pene e misure di sicurezza provvisorie	885
Art. 207.	Revoca delle misure di sicurezza personali	886
	<i>Bibliografia</i>	886
1.	Le condizioni di revoca delle misure di sicurezza.	886
2.	Il procedimento di revoca	888
Art. 208.	Riesame della pericolosità	889
	<i>Bibliografia</i>	889
1.	Il riesame della pericolosità	889
2.	L'esito del giudizio di riesame	890
3.	Il riesame della pericolosità sociale qualificata	891
4.	Profili processuali.	891
Art. 209.	Persona giudicata per più fatti	892
	<i>Bibliografia</i>	892
1.	La disciplina del concorso in relazione ad una pluralità di fatti	892
2.	La disciplina del concorso di misure di sicurezza in relazione ad uno stesso fatto di reato	894
3.	L'abrogazione delle presunzioni di pericolosità	894
Art. 210.	Effetti della estinzione del reato o della pena.	894
	<i>Bibliografia</i>	895
1.	Gli effetti sulle misure di sicurezza delle cause estintive del reato o della pena	895
2.	Le cause di estinzione del reato.	895
3.	Le cause di estinzione della pena.	896
4.	Procedimento	897

Indice sommario

Art. 211.	Esecuzione delle misure di sicurezza	897
<i>Bibliografia</i>		897
1.	L'esecuzione delle misure di sicurezza dopo la sentenza di condanna	898
2.	L'esecuzione delle misure di sicurezza dopo la sentenza di proscioglimento	899
3.	L'esecuzione delle misure di sicurezza ordinate dal magistrato di sorveglianza	900
Art. 211-bis.	Rinvio dell'esecuzione delle misure di sicurezza	900
<i>Bibliografia</i>		900
1.	Il rinvio dell'esecuzione delle misure di sicurezza	901
Art. 212.	Casi di sospensione o di trasformazione di misure di sicurezza	902
<i>Bibliografia</i>		902
1.	La sospensione dell'esecuzione di una misura di sicurezza	903
2.	La cessazione e la trasformazione della misura di sicurezza in conseguenza di sopravvenuta infermità psichica	904
3.	<i>Segue.</i> I rapporti tra libertà vigilata e ricovero in casa di cura e custodia per sopravvenuta infermità di mente del soggetto "prevenuto"	906
Art. 213.	Stabilimenti destinati alla esecuzione delle misure di sicurezza detentive. Regime educativo, curativo e di lavoro	907
<i>Bibliografia</i>		907
1.	Questione di legittimità costituzionale	907
2.	Il trattamento della pericolosità sociale	907
3.	Il trattamento riservato agli internati	908
Art. 214.	Inosservanza delle misure di sicurezza detentive.	909
<i>Bibliografia</i>		909
1.	Questione di legittimità costituzionale.	909
2.	La sottrazione volontaria all'esecuzione di misure di sicurezza detentive: interruzione del computo	910
3.	L'inosservanza delle misure di sicurezza: casistica	911
4.	<i>Segue.</i> Il mancato rientro dal permesso	912
5.	<i>Segue.</i> Il mancato rientro dalla licenza.	912
6.	L'applicabilità dell'art. 214 ai minorenni	913
7.	La deroga nei casi di inosservanza da parte di persone ricoverate in ospedale psichiatrico o in casa di cura e di custodia	914
8.	Le altre ipotesi di inosservanza di misure di sicurezza: rinvio	914

SEZIONE II. *Disposizioni speciali*

Art. 215.	Specie	914
<i>Bibliografia</i>		915
1.	Classificazione delle misure di sicurezza: misure di sicurezza detentive e non detentive.	916
2.	Il principio di legalità e l'ultimo comma dell'art. 215	917
3.	La gradazione nella scelta delle misure di sicurezza personali e la positivizzazione del principio di sussidiarietà.	918
4.	Rapporti tra le misure di sicurezza personali e privazione della libertà personale	919
5.	Compatibilità tra le misure di sicurezza e le misure di prevenzione	920

Indice sommario

6.	Misure di sicurezza e sospensione condizionale della pena	921
7.	Misure di sicurezza personali e riti processuali alternativi	922
8.	La durata massima delle misure di sicurezza personali detentive	923
Art. 216.	Assegnazione a una colonia agricola o ad una casa di lavoro	923
<i>Bibliografia</i>	924
1.	Colonia agricola e casa di lavoro: natura della misura	925
2.	Presupposti applicativi.	925
3.	I destinatari della misura	926
4.	Le altre ipotesi di applicazione della misura di sicurezza	927
5.	Questioni di legittimità costituzionale	928
Art. 217.	Durata minima	929
<i>Bibliografia</i>	929
1.	La durata (minima e massima) della misura di sicurezza	929
Art. 218.	Esecuzione.	930
<i>Bibliografia</i>	930
1.	L'esecuzione della misura di sicurezza dell'assegnazione a una colonia agricola o ad una casa di lavoro	930
Art. 219.	Assegnazione a una casa di cura e di custodia	931
<i>Bibliografia</i>	932
1.	Questioni di legittimità costituzionale	933
2.	Applicazione della misura di sicurezza e accertamento della pericolosità sociale.	934
3.	La durata (minima e massima) della casa di cura e di custodia. I criteri per la determinazione della gravità del reato.	935
4.	La sostituzione della libertà vigilata alla casa di cura e di custodia	937
5.	Concorso tra casa di cura o di custodia e altre misure di sicurezza	937
Art. 220.	Esecuzione dell'ordine di ricovero	938
<i>Bibliografia</i>	938
1.	Esecuzione della pena detentiva e della misura di sicurezza della casa di cura e di custodia	939
Art. 221.	Ubriachi abituali	940
<i>Bibliografia</i>	940
1.	Il trattamento dei condannati per delitti commessi in stato di ubriachezza abituale o dediti all'uso di sostanze stupefacenti	940
Art. 222.	Ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario	941
<i>Bibliografia</i>	942
1.	Questioni di legittimità costituzionale	943
2.	La filosofia di fondo dell'istituto dell'ospedale psichiatrico giudiziario: rilievi critici.	945
3.	I soggetti ai quali si applica la misura e i minori prosciolti per immaturità.	945

Indice sommario

4.	Il superamento degli O.P.G. e il passaggio alle R.E.M.S.; la nuova disciplina applicabile.	946
5.	I presupposti applicativi: la sentenza di proscioglimento	949
6.	<i>Segue.</i> Il fatto-reato doloso commesso dal non imputabile	949
7.	La pericolosità sociale e la durata minima della misura.	951
8.	<i>Segue.</i> La determinazione della pena legale	952
9.	<i>Segue.</i> La durata massima della misura di sicurezza	953
10.	Il concorso tra l'esecuzione della pena detentiva e l'applicazione della misura di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario.	954
Art. 223.	Ricovero dei minori in un riformatorio giudiziario.	955
	<i>Bibliografia</i>	955
1.	Il sistema originario del codice penale e le modifiche introdotte dal d.P.R. n. 448 del 1988. Profili di legittimità costituzionale	956
2.	Le misure di sicurezza applicabili ai minori: il collocamento in comunità	956
3.	<i>Segue.</i> La libertà vigilata	958
4.	La pericolosità sociale del minore	960
5.	Profili applicativi delle misure di sicurezza nei confronti dei minori.	960
Art. 224.	Minore non imputabile.	961
	<i>Bibliografia</i>	961
1.	La disciplina delle misure di sicurezza nei confronti dei minori non imputabili	962
Art. 225.	Minore imputabile	962
	<i>Bibliografia</i>	963
1.	Le misure di sicurezza applicabili al minore imputabile.	963
Art. 226.	Minore delinquente abituale, professionale o per tendenza	964
	<i>Bibliografia</i>	964
1.	Le misure di sicurezza nei confronti dei minori delinquenti abituali, professionali o per tendenza.	964
Art. 227.	Riformatori speciali	965
	<i>Bibliografia</i>	965
1.	I riformatori speciali per i minorenni	965
Art. 228.	Libertà vigilata	966
	<i>Bibliografia</i>	966
1.	La libertà vigilata: in generale	966
2.	Le prescrizioni	967
3.	La durata minima della libertà vigilata	968
Art. 229.	Casi nei quali può essere ordinata la libertà vigilata.	969
	<i>Bibliografia</i>	969
1.	L'applicazione facoltativa della libertà vigilata	970
2.	<i>Segue.</i> Nei casi di condanna a pena della reclusione superiore ad un anno	970
3.	<i>Segue.</i> I c.d. « quasi reati ».	971

Indice sommario

4.	<i>Segue.</i> Le ipotesi di applicazione della libertà vigilata previste da altre disposizioni di legge.	971
Art. 230.	Casi nei quali deve essere ordinata la libertà vigilata	972
<i>Bibliografia</i>	972
1.	Casi di applicazione obbligatoria della libertà vigilata.	972
Art. 231.	Trasgressione degli obblighi imposti	973
<i>Bibliografia</i>	974
1.	La violazione degli obblighi imposti: natura giuridica e conseguenze	974
Art. 232.	Minori o infermi di mente in stato di libertà vigilata	976
<i>Bibliografia</i>	976
1.	La misura della libertà vigilata nei confronti dei minori e degli infermi di mente.	976
Art. 233.	Divieto di soggiorno in uno o più Comuni o in una o più Province	977
<i>Bibliografia</i>	978
1.	Definizione e fondamento del divieto di soggiorno.	978
2.	La pericolosità sociale e l'ambito applicativo della misura	978
3.	La durata della misura e le conseguenze della trasgressione del divieto.	979
Art. 234.	Divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche	979
<i>Bibliografia</i>	979
1.	Definizione e ambito di applicazione della misura	980
2.	Contenuto e disciplina del divieto	980
2.	La trasgressione della misura	980
Art. 235.	Espulsione od allontanamento dello straniero dallo Stato	981
<i>Bibliografia</i>	981
1.	Cenni sulle diverse tipologie di espulsione.	984
2.	L'espulsione come misura di sicurezza.	985
3.	L'esecuzione dell'espulsione	990
4.	Le sanzioni in caso di trasgressione della misura.	992
5.	I soggetti destinatari della misura di sicurezza dell'espulsione	994
6.	Le espulsioni nella disciplina sugli stupefacenti: <i>a)</i> natura giuridica.	995
7.	<i>Segue. b)</i> l'espulsione dello straniero condannato con sentenza	996
8.	<i>Segue. c)</i> l'espulsione dello straniero colto in flagranza di reato	999
9.	Le espulsioni nel testo unico sull'immigrazione e sulla condizione dello straniero: <i>a)</i> cenni sulla legislazione precedente	1001
10.	<i>Segue. b)</i> l'espulsione come misura « alternativa alla detenzione » e come misura di sicurezza	1002
11.	<i>Segue. c)</i> l'espulsione come sanzione sostitutiva	1006
12.	<i>Segue. d)</i> espulsione amministrativa: la nuova espulsione dello straniero per motivi di prevenzione e terrorismo	1009
13.	<i>Segue. e)</i> la figura criminosa dell'art. 14, comma 5-ter, t.u. imm. e la c.d. direttiva rimpatri	1012
14.	<i>Segue. f)</i> le altre fattispecie incriminatrici: casistica	1014
15.	<i>Segue. g)</i> la posizione dello straniero nel diritto processuale: casistica	1021

Indice sommario

CAPO II. — DELLE MISURE DI SICUREZZA PATRIMONIALI.

Art. 236.	Specie: regole generali	1023
	<i>Bibliografia</i>	1024
1.	Disposizioni in tema di misure di sicurezza personali applicabili. Rinvio	1024
Art. 237.	Cauzione di buona condotta	1029
	<i>Bibliografia</i>	1030
1.	Finalità, natura e contenuto della cauzione di buona condotta	1030
2.	Presupposti, disciplina e profili processuali e di costituzionalità	1031
Art. 238.	Inadempimento dell'obbligo di prestare cauzione	1033
	<i>Bibliografia</i>	1033
1.	Motivi e contenuto dell'inadempimento	1034
Art. 239.	Adempimento o trasgressione dell'obbligo di buona condotta	1034
1.	Il contenuto dell'obbligo di buona condotta	1034
Art. 240.	Confisca	1035
	<i>Bibliografia</i>	1036
1.	La confisca: natura giuridica e funzione	1038
2.	<i>Segue.</i> La confisca nella giurisprudenza europea: cenni	1042
3.	<i>Segue.</i> Gli effetti	1044
4.	Successione di leggi nel tempo	1045
5.	Profili di costituzionalità	1045
6.	La confisca facoltativa	1046
7.	<i>Segue.</i> L'esistenza di una condanna	1047
8.	<i>Segue.</i> Confisca e patteggiamento.	1047
9.	<i>Segue.</i> Il requisito oggettivo: <i>a)</i> le cose che servirono o furono destinate a commettere il reato; <i>b)</i> le cose che costituiscono il prodotto del reato; <i>c)</i> le cose che costituiscono il profitto del reato	1049
10.	<i>Segue.</i> La motivazione	1053
11.	<i>Segue.</i> Il requisito soggettivo: « appartenenza » della <i>res</i> ed « estraneità » del terzo al reato: <i>a)</i> la « appartenenza » della <i>res</i> ; <i>b)</i> la « estraneità » del terzo al reato; <i>c)</i> le persone giuridiche	1054
12.	La confisca obbligatoria	1057
13.	<i>Segue.</i> La definizione del procedimento	1058
14.	<i>Segue.</i> Il proscioglimento per estinzione del reato	1060
15.	<i>Segue.</i> Applicazioni: <i>a)</i> amnistia; <i>b)</i> morte del reo; <i>c)</i> oblazione; <i>d)</i> perdono giudiziale; <i>e)</i> prescrizione.	1066
16.	<i>Segue.</i> Il requisito oggettivo: <i>a)</i> le cose che costituiscono il prezzo del reato; <i>b)</i> le cose la cui fabbricazione, uso, porto, detenzione od alienazione costituisce reato.	1067
17.	<i>Segue.</i> Il requisito soggettivo	1070
18.	Gli effetti della dichiarazione di fallimento sull'appartenenza dei beni del fallito, e la possibilità di qualificare il curatore fallimentare come terzo estraneo	1071
19.	Profili processuali: <i>a)</i> i rapporti con il sequestro preventivo (art. 321, comma 2, c.p.p.); <i>b)</i> la competenza; <i>c)</i> la restituzione; <i>d)</i> le impugnazioni.	1074
20.	Applicazioni giurisprudenziali: <i>a)</i> animali; <i>b)</i> edilizia ed urbanistica; <i>c)</i> favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; <i>d)</i> produzione, commercio e consumo; <i>e)</i> reati tributari; <i>f)</i> sostanze stupefacenti.	1080

Indice sommario

21.	Le ipotesi speciali di confisca: profili generali.	1085
22.	Principali ipotesi speciali di confisca: <i>a)</i> animali, caccia e pesca; <i>b)</i> armi; <i>c)</i> beni culturali; <i>d)</i> circolazione stradale; <i>e)</i> contrabbando; <i>f)</i> diritto d'autore; <i>g)</i> edilizia ed urbanistica; <i>h)</i> immigrazione clandestina; <i>i)</i> responsabilità da reato degli enti collettivi; <i>j)</i> smaltimento dei rifiuti; <i>k)</i> sostanze stupefacenti; <i>l)</i> altre ipotesi di confische speciali previste dal codice penale.	1086
Art. 240- <i>bis</i> . Confisca in casi particolari		1107
<i>Bibliografia</i>		1108
1.	La c.d. confisca allargata: inquadramento, genesi storica e aspetti di costituzionalità	1109
2.	Natura giuridica	1113
3.	I rapporti con la confisca ordinaria e con le altre forme di confisca	1115
4.	I rapporti con la confisca di prevenzione antimafia	1116
5.	Presupposti	1119
6.	Il criterio di ragionevolezza temporale.	1122
7.	L'irrelevanza dell'evasione fiscale nell'accertamento della sproporzione.	1123
8.	La prova dell'intestazione fittizia del bene	1125
9.	I terzi interessati	1128
10.	Segue. I terzi formali intestatari	1128
11.	<i>Segue</i> . I terzi creditori	1129
12.	<i>Segue</i> . I terzi creditori fallimentari	1133
13.	<i>Segue</i> . I terzi interessati indirettamente al provvedimento ablatorio	1134
14.	<i>Segue</i> . Gli eredi	1134
15.	Rapporti con il sequestro	1135
16.	Confisca allargata ed estinzione del reato per amnistia o prescrizione.	1135
17.	La competenza <i>in executivis</i>	1137
18.	La confisca per equivalente. Cenni e rinvio	1138
 <i>Indice analitico-alfabetico</i>		 1139

